



Demenze: la valutazione neuropsicologica

Negli approfondimenti precedenti abbiamo parlato dell'importanza di rivolgersi a una figura specialistica nel caso si notassero dei campanelli d'allarme di una demenza.

Cosa fare quindi se notiamo dei campanelli d'allarme che ci fanno pensare a una possibile demenza?

Le figure sanitarie che si occupano di questo sono:

- Il neurologo
- Il geriatra
- Lo psicologo (specialista in neuropsicologia o comunque con una formazione specifica in ambito neuropsicologico)

Nel caso si notassero dei campanelli d'allarme che ci fanno pensare a una possibile demenza, la cosa migliore da fare è sottoporsi subito a una visita neurologica: il neurologo, dopo aver visitato la persona, chiederà una serie di accertamenti (ad es. esami del sangue, esami di neuroimmagine...) e può richiedere una valutazione neuropsicologica (che viene anche chiamata valutazione neurocognitiva o test neuropsicologici).

La valutazione neuropsicologica può essere richiesta anche direttamente dal medico di famiglia e viene effettuata dallo psicologo.

Che cos'è una valutazione neuropsicologica?

La valutazione neuropsicologica è un **esame completo e approfondito delle funzioni cognitive**, finalizzato a valutare lo stato cognitivo globale e a individuare eventuali deficit delle funzioni cognitive (ad es. memoria, attenzione, linguaggio, funzioni esecutive, funzioni visuospatiali, abilità prassiche ecc.).

Una valutazione neuropsicologica completa prevede:

- Un colloquio clinico approfondito, in cui si raccoglie la storia medica, psicologica e cognitiva della persona, nonché i problemi attuali che lo portano a fare gli accertamenti
- La somministrazione di test psicometrici, ovvero test specifici e standardizzati (carta e matita o al computer) finalizzati a individuare eventuali difficoltà nelle funzioni cognitive
- Un colloquio con un familiare del paziente o con il caregiver

La **durata** della valutazione neuropsicologica varia in base alla finalità dell'esame e al paziente: può avere una durata media di circa due ore e si può svolgere in più di un incontro.

Lo psicologo successivamente calcola i risultati dei test e li integra con le informazioni ottenute dal colloquio e dalla sua osservazione clinica e fornisce **una relazione scritta di sintesi** dei risultati.

A cosa serve questo?

La valutazione neuropsicologica ha molteplici scopi:

- Fare una “fotografia” dello stato cognitivo del paziente, individuare l’eventuale presenza di deficit cognitivi e valutare la loro gravità
- Contribuire alla diagnosi: i vari tipi di demenza infatti si manifestano con uno specifico quadro di deficit cognitivi (leggi a questo proposito l’approfondimento “Demenze, facciamo chiarezza”) e quindi lo psicologo può collocare i deficit cognitivi rilevati all’interno di un quadro compatibile con un determinato tipo di demenza
- Monitorare l’andamento nel tempo dei deficit cognitivi e quindi il decorso della patologia (si fa una valutazione di monitoraggio dopo 6 mesi o un anno e questo permette di confrontare i risultati con quelli della valutazione precedente)
- Mettere a punto un eventuale intervento di stimolazione cognitiva per rallentare il decadimento cognitivo, nel caso delle demenze, o di riabilitazione neuropsicologica, per aiutare a migliorare le prestazioni cognitive e nella vita quotidiana in caso di danni focali.

Oltre alle demenze, la valutazione neuropsicologica si effettua anche nel caso di danni cerebrali focali, come:

- Esiti di trauma cranico
- Esiti cerebrovascolari (es. ictus o emorragie cerebrali)
- Interventi neurochirurgici

Oppure nel caso di altre patologie che possono avere conseguenze sulle prestazioni cognitive, come:

- Patologie psichiatriche (es. depressione, ansia ecc.).
- Patologie organiche

Infine, può essere richiesta come certificazione a fini legali, come ad esempio:

- Dalla Commissione medica per l’invalidità civile
- Dalla Commissione Medica Locale Patenti per il rinnovo della patente di guida
- Per il reinserimento lavorativo
- A fini peritali o assicurativi

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

- Mondini, S., Mapelli, D., & Arcara, G. (2009). *La Valutazione neuropsicologica*. Carocci Editore, Roma.
- Bianchi, A. (2008). *L’esame neuropsicologico dell’adulto*. Giunti-Organizzazioni Speciali Ed., Firenze